

La News



Tignanello 2013, al n. 8 per WS

Con il primo italiano in classifica, il Tignanello 2013 di Antinori, tra i vini più amati nel mondo, alla posizione n. 8, ed il Monte Bello 2012 di Ridge Vineyards, dalla California, alla n. 7, continua a svelarsi la "Top 100" 2016 di "Wine Spectator", tra le più prestigiose al mondo. Ieri le prime etichette, l'Old Vine Zinfandel Russian River Valley 2014 di Hartford Family (California), al n. 10, ed il Pessac-Léognan Blanc 2013 di Château Smith - Haut - Lafitte al n. 9, domani toccherà alle posizioni n. 6 e n. 5, il primo dicembre saranno svelati i vini dalla n. 4 alla n. 2, e il 2 dicembre toccherà al miglior vino del mondo secondo la rivista diretta da Thomas Matthews (<http://bit.ly/2flk8SY>).



SMS

"Fico", un vino-testamento

Un vino che è una filosofia di vita, e che segna il futuro di una azienda storica: è questo "Fico", il progetto ideato da Filippo Corsini, scomparso a 21 anni a Londra, una sorta di "testamento in bottiglia" che indicherà la strada della storica azienda di famiglia Principe Corsini. Come spiega il padre di Filippo, Duccio: "lasciare un segno. Questo è il compito non detto ma sempre presente nella nostra famiglia: il vino è uno dei mezzi con cui ci impegniamo e amiamo farlo, e Filippo ha fatto molto di più. Ha illuminato a giorno la strada già ben tracciata dando vita a qualcosa di nuovo, un progetto che porteremo avanti perché è la strada giusta da seguire. Fico è, quindi, molto più di un semplice vino, è il ritratto del suo nobile autore. Fico è un dono al futuro" (<https://goo.gl/569bj6>).

Cronaca

Bolt nuovo "Ceo" di Mumm

Champagne & velocità: è il pluri-medagliato campione olimpico Usain Bolt, l'uomo più veloce di tutti i tempi il nuovo "Ceo" di G.H. Mumm, la maison francese (nell'orbita di Pernod Ricard), che ha scelto il velocista giamaicano, celebre per i suoi primati in pista, ma anche per le sue scanzonate esultanze e la sua voglia di divertirsi, come "Chief Entertainment Officer", una sorta di "intrattenitore delegato". Che ha iniziato il suo nuovo incarico "sciabolando" una bottiglia con una medaglia (<https://goo.gl/fUYTfz>).



Primo Piano

Presidiare il mercato Usa, partendo da New York

Gli Stati Uniti sono il mercato principale per consumo di vino, con una spesa di 53 miliardi di dollari, di cui 15 di vino importato, per una crescita del consumo medio, nel 2015, del +7,2% sul 2014, ad oltre 10 litri pro capite all'anno, per una popolazione complessiva di potenziali consumatori di 230 milioni di persone. I wine lovers veri e propri, che bevono vino almeno una volta a settimana, sono 28 milioni, ed è soprattutto grazie a loro che l'Italia enoica ha chiuso il 2015 con il record di 1,65 miliardi di dollari di vino importato dagli Usa, davanti alla Francia. Un mercato che ha bisogno di essere presidiato, con progetti capaci di coordinare forze e professionalità diverse del mondo del vino tricolore, come "Vino 2017: Italian Wine Week", firmato dalla Italian Trade Agency (le aziende interessate possono scrivere a: vini@ice.it), che, nell'edizione n. 6, approda in tre delle principali città americane: New York (6 febbraio), Miami (8 febbraio) e San Francisco (9 febbraio). La tappa newyorkese, di scena agli Spring Studios, cornice "rubata" al mondo della moda e del cinema, sarà dedicata nella prima parte della giornata al business e alla divulgazione tecnica, e nella seconda alle degustazioni: attraverso i seminari della Vinality International Academy e il Grand Tasting, gli operatori e la stampa di settore americana incontreranno i produttori italiani e gli importatori, per scoprire insieme nuove possibilità di collaborazione commerciale e mediatica. Il Grand Tasting di New York, organizzato per aree tematiche in funzione della tipologia di aziende italiane presenti, sarà anche un momento di confronto, in cui ICE, produttori italiani e operatori Usa affronteranno insieme il grande tema della promozione del vino tricolore tra i consumatori a stelle e strisce. Importante sarà la presenza di operatori commerciali e giornalisti dagli altri Stati Usa, invitati dall'Ice, in un Grand Tasting che vivrà di due fasi distinte, la prima rivolta al mondo professionale, e la seconda, la sera, al pubblico dei consumatori, esclusivamente su invito, con l'ipotesi di dar vita ad un progetto pilota di cross marketing, tra le aziende del vino e i brand del made in Italy già affermati in Usa, dalla moda al cibo.

Focus

"100 Chefs" 2017, quando gli chef votano

Abituati a farsi giudicare dagli altri, gli chef più titolati al mondo, ossia i 534 al mondo che vantano due o tre stelle Michelin, questa volta danno i voti ai propri colleghi. Nasce così la "100 Chefs" 2017, una classifica che parla decisamente francese, specie nelle prime posizioni, ma in cui trovano spazio anche 8 alfieri della cucina italiana, con Massimo Bottura de La Francescana di Modena, primo tra i cuochi del Belpaese, alla posizione n. 35. In testa c'è il francese Alain Passard (L'Arpege), il più stimato dai colleghi, seguito sul podio dallo spagnolo Martin Berasategui (Restaurant Martin Berasategui) e da un altro francese, Pierre Gagnaire (Restaurant Pierre Gagnaire). Alla n. 37 Enrico Crippa del Piazza Duomo di Alba, mentre alla n. 41 troviamo Massimiliano Alajmo de Le Calandre di Rubano (Padova). Alla n. 58 c'è invece Nadia Santini del Dal Pescatore di Canneto sull'Oglio, una delle due donne in top 100. Alla n. 61 Heinz Beck de La Pergola di Roma, mentre alla posizione n. 75 c'è Stefano Baiocco del Villa Feltrinelli di Gargnano (Brescia). Alla n. 80 Mauro Uliassi dell'Uliassi di Senigallia (Ancona), mentre Ciccio Sultano del Duomo di Ragusa Ibla chiude la presenza italiana, alla n. 90 (<https://goo.gl/H7IC5J>).



Cronaca

Wine & Food

Vino & frodi: Auchan ritira falso Amarone della Valpolicella

Quando l'occasione sembra troppo ghiotta, spesso, c'è dietro l'inganno. Come successo, nel giorno del "black friday" americano che, ormai da anni, si "celebra" anche in Italia, con il sedicente "Argento Amarone della Valpolicella Classico 2008", che la catena francese Auchan ha dovuto ritirare dagli scaffali dei punti vendita di Mestre, Padova e Mazzano perchè "contraffatto" (<https://goo.gl/HejPIC>). Ennesima frode ai danni di uno dei vini più pregiati d'Italia. Le indagini per capire le responsabilità sono in corso in tutta Italia, tra Venezia, Padova, Brescia, Modena, Vicenza, Roma e Taranto.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il vino italiano ha il suo "Testo Unico". Che mette insieme tutta la normativa, e introduce qualche novità su etichettatura, controlli, sanzioni e non solo. Tra punti

positivi e altri su cui lavorare ancora, l'analisi di Ottavio Cagiano, dg Federvini: "la cosa più importante è che si riconosce il vino come patrimonio nazionale".

NONINO

Acquista online
Grappa Nonino

SHOP.GRAPPANONINO.IT